



Più ricreazione

La gestione delle aree fluviali tiene conto della crescente importanza dei fiumi quali aree di svago e di ricreazione ed offre l'opportunità di effettuare miglioramenti conciliando questa esigenza con le altre necessità di sfruttamento. I fiumi devono essere resi più accessibili e vivibili.

Informazione e coinvolgimento: il dialogo sulle aree fluviali

Una delle premesse per il buon funzionamento della gestione delle aree fluviali è che tutti gli attori, dal sindaco al pescatore, dagli organismi di gestione delle acque al singolo cittadino, siano informati dei rischi e delle possibilità legate alle acque correnti. La collaborazione con gruppi d'interesse, esperti e diretti interessati avrà in futuro un ruolo fondamentale. Saranno inoltre necessari nuovi modelli di organizzazione e di cooperazione per far sì che gli organismi preposti alle opere idrauliche ed alla pianificazione territoriale, alla tutela ambientale, i rappresentanti dell'economia ed i comuni trovino ed attuino soluzioni concertate.

Dialogo con i cittadini



Progetto di ricerca per le scuole

Perché gestione delle aree fluviali

La gestione delle aree fluviali può, da ultimo, portare alla definizione di soluzioni sostenibili – ossia economicamente valide, ecologicamente accettabili e socialmente condivisibili – in tutti gli stati alpini, mediando tra gli interessi contrastanti della protezione dalle piene, dell'ecologia delle acque e dello sviluppo territoriale ed arrivando a proporsi e consolidarsi quale elemento regolatore.

Contatto

In caso di domande o suggerimenti relativi al progetto contattare:

Dipl.-Ing. Dipl.-Forstwirt Stefan Thums
Bayerisches Staatsministerium für Umwelt, Gesundheit
und Verbraucherschutz
Referat Gewässer erster Ordnung
Rosenkavalierplatz 2
D-81925 München
Tel.: 0049/(0)89/9214-00
E-Mail: flussraumagenda@alpenforschung.de
www.flussraumagenda.de

Le immagini sono gentile concessione dei partner di progetto e sono tutelate dalle norme in materia di proprietà intellettuale.

River Basin Agenda

Un progetto nell'ambito
del programma
Interreg III B-Spazio Alpino



This project has received
European Regional
Development Funding
through the INTERREG III B
Community Initiative



Interreg III B

Gestione integrata degli ambienti
fluviali alpini in equilibrio
tra sicurezza idraulica
e pianificazione territoriale



Agenda per le aree fluviali della regione alpina

I fondivalle alpini sono interessati da una crescente penuria di risorse territoriali. Molteplici sono gli interessi e le esigenze di sfruttamento che si contendono sempre più gli scarsi spazi disponibili lungo i fiumi. Contemporaneamente, il danno potenziale in caso di piena si è

Il fenomeno delle piene nell'area alpina



notevolmente accresciuto e le previsioni fanno temere che continui ad aumentare.

Il progetto „River Basin Agenda per lo Spazio alpino”, promosso dall'UE nell'ambito del programma Interreg III B, vede una collaborazione tra rappresentanti di sei paesi dell'arco alpino per lo sviluppo di strategie finalizzate ad una moderna gestione delle aree fluviali. L'obiettivo è quello di coordinare ed armonizzare le esigenze in termini di sfruttamento del fiume all'insegna di una protezione sostenibile dalle piene, limitando così il più possibile il danno potenziale.



Cosa si intende per gestione delle aree fluviali?

Nell'accezione attribuita nel progetto River Basin Agenda, la gestione delle aree fluviali è da considerarsi un aspetto della protezione dalle piene e fornisce importanti contributi sotto il profilo della prevenzione. Ma non è tutto. Accanto a queste istanze, infatti, si pongono a pari titolo considerazioni di natura ecologica, componenti funzionali in termini di ricreazione ed aspetti di pianificazione del territorio. Il tutto nell'interesse di un'accresciuta sicurezza, di una maggiore tutela della natura e di più ampie possibilità per il tempo libero. Nella definizione degli interventi, gli organi di gestione delle risorse idriche non decidono da soli, bensì dialogano e cercano il consenso con altre discipline specialistiche oltre che con gli attori e con i diretti interessati presenti nelle aree fluviali.

Più sicurezza

Il compito prioritario della gestione delle aree fluviali sta nel migliorare la protezione dalle piene. Per varare programmi di misure ad hoc c'è però bisogno della partecipazione degli interessati e dell'accordo con altre branche specialistiche, soprattutto con la pianificazione territoriale. Anche la cooperazione internazionale è importante, soprattutto nel caso di acque correnti transfrontaliere.



Più natura

I fiumi, con le loro rive ed i loro boschi ripari, costituiscono le „arterie vitali” dei paesaggi vallivi alpini. Gestire gli spazi fluviali in maniera moderna vuol dire preoccuparsi di garantire uno stato ecologico ottimale dei fiumi.

